



IL TEMPO DELLA FINE

L'anno liturgico volge al suo termine e il nostro cammino riprenderà con il tempo di Avvento, inizio di un nuovo anno. Questa domenica è particolare perché si chiude anche l'Anno Santo della Misericordia nelle varie diocesi, tra cui la nostra. La chiusura della porta Santa non vuole dire dimenticanza di quanto si è vissuto in quest'anno, bensì l'invito è ad

essere misericordiosi come il Padre nel nostro quotidiano. Perché ogni punto di arrivo è anche una nuova partenza. È significativo pertanto che le letture oggi ci mettono in contemplazione delle realtà ultime, alle quali tende la nostra attesa: il Signore Gesù apparirà nella gloria come il "Veniente". Colui che irradia di luce ogni uomo e ogni posto dell'uomo. La salvezza da lui portata è un'opera globale e integrale della persona. È quindi all'insegna di questa speranza che va aspettato " il giorno del Signore", quale giorno della venuta di Gesù di cui parla il Vangelo di oggi (Lc 21,5-19). Di fronte all'annuncio del loro Maestro, i discepoli hanno una reazione di curiosità: "Quando accadrà questo? Ci sarà un segno premonitore?". A questi interrogativi Gesù non risponde pun-



Pietre del Tempio di Gerusalemme, distrutto (e mai più ricostruito) nell'anno 70. d.C. dai Romani

tualmente, non formula predizioni anche per non creare falsi allarmi e confusione all'interno della comunità. Egli piuttosto avverte i discepoli su come è necessario prepararsi per quel giorno che viene e li ammonisce a non perdersi d'animo di fronte a false profezie. Nessuna data, nessuna risposta precisa alle febbri apocalittiche sempre presenti nella storia, tra i credenti, nessuna immagine terroristica come segno, ma delle indicazioni affinché i credenti vadano in profondità, leggano i segni dei tempi e vivano con vigilanza il proprio oggi, mai dimenticando, ma al contrario conservando, la memoria della promessa: "nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto". Gesù incoraggia i suoi discepoli e anche noi

a stare svegli e a perseverare nel cammino della fede, certi che nulla ci separerà dal suo amore. "Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. [Niente] potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" (Rm 8,35-39).

Don Lambert

“LA VITA È UN DONO”. TESTIMONIANZA DI UNA MAMMA DI UNA RAGAZZA CON SINDROME DI DOWN

C. per la nostra famiglia è un dono inestimabile, ma quando è nata, appena i medici mi hanno comunicato la diagnosi, ho sentito un profondo senso di smarrimento. Da madre so cosa vuol dire: “una spada ti trapasserà l’anima”... I primi giorni erano pervasi di sentimenti di paura e d’incertezza su quello che poteva essere il futuro della bambina e di tutta la famiglia. Poi è successo che qualche giorno dopo il parto mi sono ammalata di miocardite che mi ha costretto a stare per lungo tempo in rianimazione e ho potuto riabbracciare la mia bambina solo dopo 20 giorni, ma paradossalmente quell’avvenimento mi ha permesso di guardare la realtà in modo diverso. Devo essere sincera, la fede mi è stata di grande aiuto perché mi ha permesso di stare dentro a quella circostanza dando un senso al dolore che lentamente è diventato pieno di serenità e, senza che io me ne accorgessi, ha ceduto il posto ad un sentimento di profonda gratitudine, anche se era palese che nulla sarebbe stato più come prima. In effetti la nostra vita è cambiata, ma nonostante i sacrifici e la fatica, è diventata una vita più autentica e vera. Infatti, quella che inizialmente consideravo una disgrazia si è poi manifestata una grazia. Ricordo come se oggi fosse la prima volta che presi in braccio C. e guardandola mi sono ripromessa due cose: 1. l’avrei sempre incoraggiata a raggiungere la sua autonomia; 2. l’avrei presentata al mondo con orgoglio, come una regi-

na, e così è stato. Oggi C. è una ragazza molto sicura di sé, intraprendente, socievole, solare e posso tranquillamente affermare che non ho mai visto da parte di nessuno uno sguardo indiscreto nei suoi confronti, ma piuttosto di benevolenza e simpatia. C. ha raggiunto molti degli obiettivi che ci eravamo prefissati, a volte superando ogni nostra aspettativa, ripagando ampiamente ogni nostro sacrificio... Il ruolo dei fratelli in casa è stato di grande rilievo, portando loro stessi a maturare, attraverso il rapporto con la sorellina, una particolare sensibilità e un profondo senso di responsabilità. Detto ciò occorre riconoscere che i progressi di C. non sono solo stati frutto di un impegno familiare, ma a quel lavoro di squadra che ha sempre caratterizzato il percorso della bambina (equipe medica, insegnanti... ecc)... In questo clima è stato possibile per C. raggiungere, oltre alle competenze fondamentali, anche abilità specifiche a vari livelli e una buona autonomia. Oggi



Immagine presa dalla rete

gi è giunta a frequentare il liceo. Anche le associazioni frequentate da C. hanno un posto di rilievo nella formazione della sua personalità... Infine c’è tutta quella rete di persone che sono entrate nella sfera di C. o per iniziativa di lei stessa o perché da me sollecitate, fin da quando ho avuto chiara la percezione di quanto fosse importante non chiudersi, non ripiegarsi su se stessi, ma aprirsi verso gli altri nella consapevolezza che la vita di C. può essere comunque un dono per tutti. (G. S.)

Preghiamo

...a tavola in famiglia

*Vieni, Signore Gesù, Pane disceso dal cielo: noi ti attendiamo
poiché sei tu che sazi ogni nostra fame.*

Tu vieni per restare con noi nei secoli dei secoli.

Amen.

“LA ROSA BLU”: L’ANFFAS A MONTEGRANARO

Siamo un gruppo di famiglie di Montegranaro accomunate dal fatto di avere tutte dei figli “speciali”, nati con la sindrome di Down. La nostra storia ha origine circa due anni fa quando abbiamo maturato il desiderio di incontrarci periodicamente per far stare insieme i nostri ragazzi e per condividere noi genitori esperienze, difficoltà e anche tante gioie.

Proprio durante questi incontri è emerso il desiderio di fare qualcosa per il futuro dei nostri figli poiché oggi loro sono tutti bambini o adolescenti, ma la nostra speranza è che domani siano degli adulti il più possibile indipendenti. Così ci siamo rivolti all’ANFFAS

Fermana (“Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale”), che rappresenta l’associazione di riferimento sul territorio a supporto delle famiglie con familiari disabili, e all’ambito territoriale che si occupa del sociale, parlando del nostro progetto improntato sullo sviluppo dell’autonomia. Il progetto è stato accolto positivamente dai due

enti e anche dall’amministrazione comunale, che oltre a un supporto economico a sostegno del progetto, ci ha messo a disposizione dei locali, inaugurati a settembre 2016, dove l’associazione si può riunire e dove i nostri ragazzi stanno frequentando i corsi di autonomia tenuti da personale specializzato della coop. “Il Camaleonte” di

Civitanova M. Abbiamo dato anche un nome a questa realtà: “La Rosa Blu”, che per noi genitori identifica e sintetizza la bellezza e la rarità dei nostri figli. Ci piacerebbe che questa realtà possa estendersi a tutti coloro che hanno piacere di trascorrere del tempo con noi e soprattutto questo messaggio possa arrivare a tutte quelle famiglie che hanno bisogno di rappor-

tarsi ad una realtà che vive e conosce la disabilità ed è in grado di offrire tanti supporti a sostegno della persona disabile e della sua famiglia. Per qualsiasi informazione potete contattare i seguenti numeri telefonici:

Giuliano 340 1434209 - Gisella 328 3398103.



GLI SCOUT ACCANTO AGLI SFOLLATI DEL TERREMOTO

A seguito del terremoto che lo scorso 26 ottobre ha colpito il centro Italia e, in particolare, le Marche, tutti noi capi Scout della Regione siamo stati chiamati a prestare servizio presso i centri di accoglienza sulla costa. L'amore per il prossimo e l'essere sempre pronti a portare una parola di conforto, un sorriso, un abbraccio sono le uniche competenze che ci vengono richieste. Il contatto umano che si istaura con queste persone è meraviglioso. Sono le loro storie che ti fanno riflettere

e ti mettono di fronte alla realtà che stanno vivendo, sono i loro occhi che ti insegnano a non voler più piangere ma ad andare avanti con ciò che è rimasto e la voglia di ritornare nei luoghi in cui la loro vita si è fermata in quei secondi interminabili. Loro, gente che nel ringraziarti per ciò che fai ti chiede scusa per il disturbo. Sono solo e soltanto loro che ti fanno capire quanto sia importante avere l'unica medicina che in momenti come questo cura più di ogni altra cosa: l'amore gratuito. (M.C.)



SETTIMANA DAL 14 AL 20 NOVEMBRE 2016

LUN 14	⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: incontro delle catechiste dei bambini delle elementari.
MAR 15	⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: Incontro del CORSO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI ED EDUCATORI - "Introduzione al vangelo di Matteo". Interviene don Andrea Andreozzi , biblista e parroco ⇒ Ore 21.30 - chiesa dei SS. Filippo e Giacomo : preghiera del S. Rosario e lettura del vangelo della domenica.
MER 16	⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: Percorso per Fidanzati che si preparano al Matrimonio Cristiano . Secondo incontro. Possono ancora aggiungersi nuove coppie!
GIO 17	⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: incontro per i genitori dei ragazzi di seconda media . Presentazione della proposta di formazione cristiana. ⇒ Ore 21.30-23.00 - chiesa di S. Liborio: ADORAZIONE EUCARISTICA .
SAB 19	⇒ Dalle ore 19.30 - locali Oratorio di Montecosaro Sc.: " HAPPY (H)OUR FAMILY. INSIEME NELLA GIOIA DELLA FAMIGLIA ". Apericena per famiglie a cura della Pastorale Familiare Diocesana.
DOM 20	⇒ Durante la mattina, dalle ore 10.00 , nelle singole parrocchie, si raccolgono le iscrizioni al Catechismo (continua dalla domenica precedente). ⇒ Inaugurazione dell'Anno Catechistico con mandato delle catechiste e benedizione dei bambini e dei ragazzi nelle SS. Messe principali (10.30: S. Maria; 11.00: SS. Salvatore; 11.30: S. Liborio). ⇒ Ore 17.00 - locali di S. Maria: incontro per adulti e famiglie , promosso dal Movimento dei Focolari .

MODIFICHE A CAUSA DEL TERREMOTO

UNITA' PASTORALE DI MONTEGRANARO
ORARIO DELLE SS. MESSE FESTIVE
Le chiese di **San Serafino e San Francesco**
restano chiuse fino a tempo indeterminato

Offerte Mese Missionario

Le offerte per le missioni raccolte nelle nostre chiese in ottobre ammontano a € 1.100, di cui € 400 destinate a Suor Luciana Maulo per la missione in cui è impegnata nel Togo

RIPOSANO IN CRISTO



Luigi Medori
Maria Lucia Damen
Anna Maria Pagliariccio
Angela Tomassetti
Serafino Conti
Angela Fortuna
Emilio Basso
Maria Vallesi

SANTA MARIA	SS. SALVATORE	SAN LIBORIO
Sabato ore 19.00	Sabato ore 18.00 <i>Teatrino Pievania</i>	Sabato ore 19.00
Domenica ore 10.30	Domenica ore 8.00 <i>Teatrino Pievania</i>	Domenica ore 10.00
Domenica ore 12.00	Domenica Ore 11.00 <i>Teatrino Pievania</i>	Domenica ore 11.30
	Domenica Ore 19.00 <i>SS. Filippo e Giacomo</i>	



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804

Abitazione e uffici
di Corso Matteotti,1
0734 88218



www.veregraup.org

